

Progetto "Famiglie Solidali"

Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"

Cos'è una famiglia solidale?

Le "famiglie solidali" sono delle famiglie che mettono a disposizione parte del proprio tempo per offrire supporto alle mamme sole con il loro bambino: ragazze madri e gestanti nubili, vittime di violenza, separate o divorziate, a famiglie ferite a seguito di condizioni di fragilità economica e psicologica e di conflitti di coppia, a bambini e adolescenti che vivono in comunità residenziali.

Come?

- Accudendo il bambino per qualche ora del giorno o della settimana, offrendo così alla mamma la possibilità di potersi inserire nel mondo del lavoro e raggiungere la propria autonomia;
- Aiutando la mamma ad inserirsi in reti sociali e amicali, affinché non si senta sola;
- Affiancando la mamma nel suo ruolo genitoriale, aiutandola a rispondere ai bisogni del suo bambino.
- Sostenendo economicamente le mamme e i bambini attraverso donazioni da destinare a borse lavoro, doti educative per i minori, sostegno alloggiativo.
- Accogliendo in affido diurno, residenziale a breve o a lungo termine minori segnalati dal tribunale per i minorenni o dai servizi sociali.

Il progetto "famiglie solidali" prevede dei percorsi di accompagnamento per sostenere le famiglie in tutte le fasi dell'esperienza. Per le famiglie che scelgono di diventare famiglie solidali vengono organizzati degli incontri di sensibilizzazione e informazione, attività di formazione, colloqui di sostegno e accompagnamento all'esperienza e gruppi di auto - mutuo - aiuto.

Il Centro Comunitario Agape, fondato da don Italo Calabrò e con il sostegno di Mons. Giovanni Ferro, ha iniziato il suo impegno alla fine degli anni sessanta, accogliendo il grido di aiuto che veniva dai minori abbandonati negli istituti ed orfanotrofi e da quelli ricoverati con le loro mamme in ospedale psichiatrico. Nella sua azione ha cercato di dare risposte diversificate alle varie forme di abbandono dei minori e alle famiglie in difficoltà attraverso coppie che si sono aperte all'affido anche di minori con disabilità, promuovendo comunità-famiglia, gruppi appartamento, di case accoglienza e di sostegno per le ragazze madri e di cooperative per l'inserimento lavorativo. Nel settore dell'affido il Centro fin dal 1988 e a tutt'oggi, si è attivato in particolare per la realizzazione delle seguenti attività in collaborazione con gli Enti Locali e con la Diocesi:

- Uno sportello informaffido
- Campagne di sensibilizzazione
- Incontri di sostegno e formazione con le famiglie affidatarie. Testimonianze